SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3555 | Trieste, Sabato 3 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3555

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.3.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50. Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Grave insulto alla tomba di Vittorio Emanuele — Reazione contro i pellegrini. — Dimostrazioni e disordini. ROMA 2. (N) Oggi a mezzodì avvenne un grave incidente nella chiesa del Pantheon. Un gruppo di pellegrini vi entrò motteggiando, ridendo. Si diressero alla tomba di Vittorio Emanuele e uno dei pellegrini dopo aver pronunciate parole irriverenti sputò sulla tomba. Contemporaneamente altri due pellegrini presero la penna col pretesto di iscriversi nel registro dei visitatori e scrissero *viva il papa-re*. Il veterano delle guardie accortosi redarguì i pellegrini, mentre alcuni astanti trattavano come meritavasi il pellegrino sfregiatore della venerata tomba reale.

I pellegrini risposero insolentemente; furono chiamati i carabinieri. Frattanto la chiesa riempivasi di popolo fremente contro i provocatori. Furonvi grida di evviva l'Italia, abbasso i pellegrini. La folla che entrava attratta dalle grida apprendendo l'atto villano commesso contro la memoria del re Vittorio, diede in grida furibonde contro i pellegrini che diventati pallidi, tremanti imploravano pietà.

Invitati dai carabinieri a seguirli in questura, tentarono rifiutarvisi; appena comparsi sulla piazza vennero accolti da fischi e con moltissima difficoltà sottratti dai carabinieri al furore del popolo.

I pellegrini che suscitarono in Pantheon l'incidente sono francesi, ed all'atto dell'arresto dissero chiamarsi: Michele Dreuse, studente da Sees, Marianno Gregoire, avvocato da Pont Autun, ed Eugenio Choucarey, giornalista da Autun. In questura confermarono l'azione commessa.

Il capitano di marina Francesco Astuti li udì avanti di entrare al Pantheon concertare quanto fecero.

La notizia divulgatasi in città suscitò la più viva indignazione. Il Pantheon venne subito chiuso ma una folla enorme stazionò tutto il giorno dinanzi la chiesa gridando: viva l'Italia, viva il re.

Circa duecento giovanotti in gruppo incontrarono nei pressi di Montecitorio l'omnibus dell'albergo Milano pieno di pellegrini, preti francesi e li accolsero a fischi. Poi tentarono di fermare i cavalli, volarono parecchie bastonate. Il cocchiere sferzando i cavalli sottrasse i pellegrini a più dure conseguenze.

I dimostranti divennero, subito parecchie migliaia e volevano andare al Pantheon; l'ispettore Bo, altre guardie e carabinieri lo impedirono. Allora essi fermaronsi sotto l'Albergo Milano, fischiando i pellegrini che vi alloggiano, acclamando all'Italia, al re, a Garibaldi e chiedendo la bandiera nazionale. L'albergatore accondiscese di buon grado e la bandiera venne salutata entusiasticamente.

ROMA 2. (N) Sparsasi la notizia dello sfregio alla tomba di Vittorio Emanuele in tutti i rioni si improvvisarono dimostrazioni. Molti che non avevan ancora messa la bandiera nazionale in occasione della festa del plebiscito, la misero. In molti punti gridossi: Viva Giordano Bruno, abbasso i pellegrini, abbasso il Vaticano.

Alle cinque ore venne riaperto il Pantheon. Torrenti di cittadini accorsero per inscrivere il loro nome nel libro dei visitatori. Siccome il libro era stato portato in questura quale corpo del reato, migliaia di cittadini apposero le loro firme in fogli volanti. Un francese a nome Lonstant scrisse il suo nome ed aggiunse: *Non è degno di essere francese, chi offende il gran re.*

La dimostrazione si recò sotto gli uffici dell'*Osservatore romano* ove vi furono nuovi fischi, ripetuti davanti la chiesa di Sant'Ignazio, ove alle quattro pom. doveva seguire una solenne funzione religiosa che fu sospesa.

In città continua grande fermento. Stassera rinnovaronsi altre dimostrazioni: sotto gli uffici della *Tribuna* bruciossi il ritratto del papa. Il redattore arringò i dimostranti con un discorso patriottico. Una colonna di dimostranti, recatasi sotto lo albergo Minerva e sotto l'ospizio S. Chiara, ove dimora il cardinale Langenieux, vi fece una dimostrazione ostile clamorosa; intervenute le guardie la fecero cessare.

La questura fece chiamare il capo del pellegrinaggio, consigliandolo di far entrare tutti i pellegrini ai rispettivi alberghi. Harmel, organizzatore del pellegrinaggio recossi al ministero degli interni e conferì col sottosegretario Lucca, il quale lo assicurò che i pellegrini non sarebbero altrimenti molestati. Harmel deplorò quanto avvenne, attribuendo il fatto a pochi fanatici. Il colloquio, che fu cordialissimo, finì coll'assicurazione di Lucca, che il governo impedirebbe ulteriori dimostrazioni. Harmel promise, che avrebbe contribuito a calmare gli animi; lo stesso Harmel poi si recò ad informare del fatto il papa, che, a quanto si assicura, rimase addoloratissimo.

L'arrestato Choucarey, dopo avere scritto nel registro dei visitatori: *Viva il papa re*, aggiunse la parola: *morte*, ed un'altra parola, che cancellò poi col dito. - Dicesi che i tre pellegrini autori dello sfregio si giudicheranno per citazione direttissima.

ROMA 2. (N) Dovunque vedevansi pellegrini il popolino li aggrediva, però non si hanno a deplorare conseguenze, causa il pronto intervento delle guardie e di alcuni cittadini che consigliavano la calma. Davanti all'albergo Roma una folla enorme gridava: *Fuori la bandiera nazionale.* Un tentativo di penetrare nel cortile fu respinto dalla publica forza. Sopraggiunto un gruppo di pellegrini, dessi si diedero alla fuga; le guardie impedirono che venissero inseguiti. I dimostranti si calmarono quando l'albergatore mise fuori dal balcone due grandi bandiere.

Frattanto le guardie vennero a colluttazione con un gruppo di dimostranti, i quali aveano spiegata una bandiera, che fu più volte presa e ripresa; da ogni parte spuntavano nuove bandiere con nuovi dimostranti. Tutte le vetture, contenenti pellegrini, venivano assalite. Vengo a rilevare adesso che molti pellegrini vennero percossi. Numerose colonne di dimostranti, sparsesi in tutta la città, percorrendo le vie principali, venivano a colluttazione colle guardie, le quali tentavano di togliere le bandiere e di disperdere i dimostranti; ma venivano sopraffatte. Nelle piazze principali degli oratori arringavano la folla con frenesia. Con imponente unanimità dovunque protestavasi di non voler tollerare insulti al sentimento nazionale, alle memorie più sacre.

Parecchie migliaia di dimostranti recaronsi alla stazione in attesa che giungessero i pellegrini, per dar loro una lezione; le guardie però riuscirono ad impedire che entrassero nella stazione.

I dimostranti si intesero, dandosi appuntamento per questa sera in piazza Colonna. Per impedire e prevenire che i dimostranti invadano i dintorni del vaticano, mandaronsi truppe di cavalleria a circondare la città Leonina. L'*Osservatore* ebbe stamane tre tentativi di invasione in stamperia; sopraggiunta la truppa, fece chiudere la stamperia, perciò l'*Osservatore* non uscì questa sera ed uscirà in quella vece domattina.

L'imperatore Francesco Giuseppe da Praga a Vienna. PRAGA 2. (B) Alla partenza dell'imperatore la guardia cittadina a cavallo scortava la carrozza imperiale. Le associazioni, i consorzi e la scolaresca formavano una lunga spalliera dal Hradschin fino alla stazione ferroviaria e dietro alla spalliera quasi tutta la popolazione di Praga fece al monarca all'atto della partenza una dimostrazione entusiastica. Dopochè l'imperatore ebbe risposto alle parole di comiato pronunciate dal podestà, si rivolse al presidente del comitato dell'esposizione Zedwitz, esprimendo il suo vivo ringraziamento e la sua riconoscenza per l'esposizione, della quale si disse incantato. Al borgomastro Solz venne conferita la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

L'imperatore diresse al luogotenente un autografo nel quale si dichiara soddisfatto della visita, ringrazia per la festosa e patriotica accoglienza, per le dimostrazioni e si augura che anche in avvenire come in quest'occasione le due stirpi del paese si trovino concordi per il bene della patria. L'imperatore elargì 5000 fiorini pei poveri di Praga e 1000 fiorini per quelli di Reichenberg.

PRAGA 2. (B) L'imperatore partì alle 8 pom., com'era stato stabilito nel programma, alla volta di Vienna. La popolazione gli fece un'ovazione clamorosa. Il borgomastro, parlando in boemo, gli fece in nome del Comune i più vivi ringraziamenti per la visita fatta, poi, parlando in tedesco, gli fece protesta di fedeltà e di attaccamento al trono ed alla dinastia. - L'imperatore ringraziò in boemo per l'assicurazione di fedeltà e d'attaccamento ed in tedesco dichiarò che i giorni trascorsi a Praga gli rimarranno indimenticabili.

Nel percorso da Praga a Vienna in tutte le stazioni anche quelle ove il treno di Corte non si fermava vi erano masse di popolo, illuminazioni e fuochi di gioia ed ovazioni entusiastiche. Il monarca stette, quasi durante tutto il viaggio, in piedi dinanzi ai cristalli del vagone-salon, ed era visibilmente commosso.

VIENNA 2. (B) La popolazione di Vienna fa dei grandiosi preparativi pel ricevimento dell'imperatore. La stazione, come pure gli edifizi situati nelle vie che l'imperatore ha d'attraversare nel recarsi a Schönbrunn, sono decorati riccamente ed illuminati festosamente. Il borgomastro, i due viceborgomastri, il Consiglio cittadino attendono il monarca sulla Altbauplatz presso la stazione ferroviaria. I discorsi officiali si ommettono per conservare il carattere spontaneo dell'accoglienza. Le associazioni industriali, i gremi e le corporazioni fanno spalliera nelle vie. La Società maschile di canto viennese prende posto dinanzi al palazzo di Corte; le società dei veterani ed i vigili prendono parte alla formazione delle spalliere. Specialmente l'illuminazione del palazzo comunale e della Ringstrasse promette un aspetto splendido.

VIENNA 2 (B) L'imperatore arrivò esattamente e fu ricevuto come stabilito nel programma dai concenti delle bande e dalle acclamazioni della folla. L'imperatore si avvicinò al borgomastro e gli disse: „Godo di cuore vedendo le dimostrazioni di attaccamento che mi si fanno al ritorno nella mia diletta Vienna." Ringraziò poi per l'ovazione cordiale. Il borgomastro disse che la popolazione di Vienna salutava il felice ritorno del monarca; protestò all'imperatore fedeltà inconcussa ed amore. La partenza dalla stazione seguì fra nuove grida di *evviva* e fra lo sventolare dei cappelli e dei fazzoletti.

Tutte le case delle vie per le quali doveva passare il monarca per recarsi a Schönbrunn erano illuminate; in molte c'erano bandiere; molte avevano trasparenti con inscrizioni. Si distinguono per l'illuminazione la Borsa, il Parlamento e il teatro tedesco. Per le vie una folla immensa fa spalliera. L'imperatore si recò in carrozza aperta assieme al suo aiutante generale, a Schönbrunn framezzo a continue ovazioni.

L'attentato ferroviario di Reichenberg. - Un arresto. PRAGA 2. (N) Il *Hlas Naroda* dice che parecchi gendarmi si recarono ieri con treno speciale da Reichenberg a Rosenthal a cagione dell'attentato ferroviario, per ricercare i colpevoli. Notizie giunte da Reichenberg ai giornali czechi annunciano essere stato arrestato l'autore dell'attentato nella persona d'un socialista ben noto. Alla *Politik* si telegrafa da Reichenberg: L'autore dell'attentato venne arrestato nella persona d'un noto socialista; egli sarebbe l'autore di altri attentati commessi col mezzo di bombe a Reichenberg e nelle sue adiacenze. L'arrestato sarebbe un garzone tessitore.

La morte di Boulanger. BRUSSELLES 2 (N) Pei funerali di Boulanger sono giunte dalla Francia 500 ghirlande. La moglie del suicida si adopera per ottenere i funerali religiosi; si aspetta la risposta del cardinale arcivescovo Mechele. La figlia di Boulanger non rispose al telegramma, che le annunziava la morte del generale. Il genero, capitano Driant, telegrafò che deplorava sua moglie sofferente non potesse venire a Bruselles, essendole testè morto un bambino. A Dillon non si potè telegrafare, essendo ignota la sua dimora.

Il testamento di Boulanger. PARIGI 2. (N) Il testamento di Boulanger dice: „Domani mi ucciderò, non già perchè dispero dell'avvenire del partito, ma perchè non ho la forza di sopportare la terribile disgrazia, che m'ha colpito due mesi e mezzo addietro. Da due mesi e mezzo ho lottato, ho tentato di vincermi, ma non mi fu possibile. Continuate a combattere contro coloro, che ponendo in non cale ogni giustizia, furono la causa ch'io morissi lungi dalla patria. Vorrei ricordare che domandai replicatamente di costituirmi prigioniero, purchè mi venissero assegnati dei giudici comunali, ma che coloro, i quali avevano la forza nelle mani risposero con un rifiuto, perchè sapevano che di fronte a giudici non accecati da passione politica la mia assoluzione sarebbe seguita indubitatamente. Deploro soltanto di non poter morir da soldato sul campo di battaglia per la patria. La patria, nel momento in cui uno dei suoi figli ritorna a nulla, gli accordi almeno di gridare: *Viva la Francia! Viva la repubblica.* - Bruxelles ai 29 settembre 1891, la vigilia della mia morte. - *Boulanger.*"

La festa del Plebiscito. ROMA 2. (N) In occasione dell'anniversario del plebiscito, moltissime case e tutti gli edifici publici sono imbandierati. Sulla torre del Campidoglio è issata la bandiera nazionale; la giornata è splendida. Le premiazioni degli alunni delle scuole comunali, che si fa in questo giorno, ebbe luogo al palazzo di belle arti; grande folla, un esercito di bambini. Eranvi Pullè, il prefetto, altre autorità politiche, tutta la Giunta comunale ed il sindaco che venne accolto dall'inno reale. Nessun discorso; la cerimonia finì colla marcia reale, che venne accolta da fragorosi, entusiastici applausi.

Le manovre militari in Rumenia. BUCAREST 2. (B) Oggi incominciarono gli esercizi militari, che dureranno 20 giorni e che furono ordinati per esperimentare la nuova organizzazione della fanteria. Le notizie di concentramenti e di mobilizzazioni straordinarie messe in giro dell'*Agence Roumaine* viene dichiarata priva di fondamento, dappoichè quest'anno non hanno luogo neppure le solite manovre.

Il re di Rumenia in Italia. MONZA 2. (N) Il re di Rumenia si congedò dalla regina Margherita, che gli consegnò un magnifico mazzo di fiori, accompagnato da una affettuosa lettera per la regina Elisabetta; quindi re Carlo e re Umberto, accompagnati dal duca d'Aosta, dal conte di Torino, da Rudinì, dalle case civile e militare e dai senatori, in vetture aperte, si recarono alla stazione. Lungo il percorso vennero salutati dalla folla. Alla stazione trovavansi tutte le autorità cittadine. Re Carlo, dopo aver baciato re Umberto e salutati i principi, Rudinì e il seguito, è partito per Baveno col treno reale. Rudinì e ripartito per Roma.

Sovrani in viaggio. COPENHAGEN 2. (B) Si assicura che domenica o lunedì arriverà tutta la famiglia imperiale russa e quella reale greca.

Cambiamento di ministri. SOFIA 2 (B) Il ministro della giustizia Tontschew diede le sue dimissioni perchè essendo stato fatto segno a ripetuti attacchi durante l'ultima sessione, non vuole più comparire alla prossima sessione della Sobranje, indetta pel giorno 15—27 ottobre. Il ministro degli esteri Grekoff assume interinalmente il portafoglio della Giustizia.

Per la defunta granduchessa Paola. VIENNA 2. (B) Questa mattina ebbe luogo nella cappella russa un servizio divino in suffragio dell'anima della defunta granduchessa Paola, colla partecipazione degli arciduchi Carlo Lodovico, Alberto Ferdinando, Guglielmo e Rainieri, i due primi in uniforme russa. Assistettero inoltre: Kalnoky, il ministro della guerra Bauer, tutto il corpo diplomatico e gli alti dignitari di corte.

Trattati commerciali. VIENNA 2. (B) La *Politische Correspondenz* annunzia che il gabinetto di Vienna annuì al principio che le trattative colla Serbia per il trattato di commercio abbiano ad essere condotte separatamente da quelle della Serbia colla Germania.

Nozze in Germania. DRESDA 2. (N) L'imperatore Guglielmo assisterà alle festività che si faranno in occasione del matrimonio del principe Federico Augusto colla principessa Luigia.

RECENTISSIME.

Echi della morte di Boulanger. BRUSSELLES 2. Si radunarono i deputati boulangisti qui arrivati sotto la presidenza di Dèroulède, che prelesse il testamento del generale. Questo contiene violentissimi attacchi contro Constans, Clemenceau e Freycinet, che Boulanger designa quali predatori della Francia. - Il governo partecipò oggi alla famiglia di Boulanger che per motivi politici non saranno permessi discorsi sulla tomba del generale.

PARIGI 2. Corre voce che il processo di Boulanger sarà riveduto, allo scopo di facilitare il ritorno in Francia o l'amnistia ai condannati Rochefort e Dillon. Rochefort dichiarò che non sarebbe tanto ingenuo da farsi prendere, perchè se ritornasse a Parigi il governo approfitterebbe della prossima occasione per arrestarlo.

I giornali di Parigi continuano i commenti:

Nel *Figaro* Magnard dice: „Chi sa se il suicidio di Balmaceda, chiamato il Boulanger del Sud-America, non abbia sconvolto la mente e armato il braccio di Boulanger?"

Il *Journal des Debats* così si esprime: „Non possiamo difenderci da un sentimento di pietà, vedendo chiudersi in modo così tragico una carriera militare, cominciata brillantemente."

Nel *Rappel*, Auguste Vacquerie dice: „Compiangiamolo, ma dell'avventura rimanga una lezione. Se egli fosse rimasto un buono e leale servitore della repubblica, quale esistenza non avrebbe avuto!"

Nel *Matin*, Des Houx conviene che Boulanger rese un gran servizio alla patria, poichè l'esempio di lui scoraggerà chi fosse tentato di imitarlo.

L'*Eclair* dice: „Il romanzo finisce bene. Lo scioglimento piacerà alle anime sentimentali. Esso non manca di una certa grandezza shakespeariana."

La *Justice* osserva che havvi qualcosa di provinciale, di rococò, di romanzo sentimentale in questo genere di morte, che fa pensare al carbone acceso, dopo l'inevitabile lettera scritta.

Nel *Radical*, Sigismondo Lacroix, si mostra piuttosto crudele: „Boulanger muore come un amoroso in teatro, un Romeo di 54 anni, incapace di sopravvivere due mesi alla sua Giuditta."

La *Lanterne*, che di soldi si intende assai, dice: „Quando cessarono i quattrini, la battaglia boulangista fu perduta."

Il *Siècle* trova che Boulanger fu un cadetto che non seppe difendere il suo onore; egli non avrebbe combattuto per la sua causa, nè avrebbe affrontato il pericolo pel suo paese; ma si uccise per una donna.

Nell'*Evènement* Magnier scrive che Boulanger si avviluppò nel sudario della povera Margherita, cadendo sopra la sua tomba. L'avvenire gli strapperà questo sudario, come si strappa una maschera, lasciandolo scheletro grottesco, ridicolo aborto.

Nel *Gaulois*, Cornely asserisce che Boulanger commise il suo ultimo errore suicidandosi.

La sua morte - dice l'*Autorité* - ci guastò il soldato. Egli avrebbe fatto meglio a serbar la vita pel campo di battaglia.

L'*Estafette* di Jules Ferry è tremenda: „La storia sarà severa per questo Alcibiade da caserma, soldato vanitoso, fanfarone, che fomentava nella mediocrità della sua intelligenza complotti e attentati e non ebbe il coraggio di finire i suoi giorni nella mediocrità."

L'*Intransigeant*, uscito tutto listato di nero, publica un articolo di Rochefort, il quale così scrive:

"Se qualche cosa potesse combattere il mio profondo dolore, è l'eccesso d'ira in cui mi getta la memoria delle ignominie versate sul nostro caro e degno amico dagli esseri licenziosi che hanno fatto della Francia la loro preda e vittima. Constans deve essere soddisfatto: il suo vasto cimitero si arrichisce di un nuovo cadavere. Tuttavia, noi gli consigliamo di non abbandonarsi alla sua gioia. Questo morto è di quelli che tornano."

Lo scoppio di un barile di benzina a Firenze. FIRENZE 2. Lo scoppio della benzina nella cantina della drogheria Corradini di cui vi telegrafai iersera, avvenne in seguito all'imprudenza di un facchino che, sceso in cantina col lume acceso, aperse un bariletto di benzina: questa imprudenza determinò lo scoppio. La volta della cantina crollò e così pure il soffitto dell'appartamento del primo piano; contemporaneamente manifestossi un gravissimo incendio che si propagò al vicino magazzino del cappellaio Ricceri. Fu estratto dal fondo della cantina il facchino della drogheria gravemente ferito. Il ministro della drogheria, certo Mostardini, fu trovato cadavere - completamente carbonizzato. Altre sei persone che passavano per la via nel momento dello scoppio, rimasero ferite, due delle quali gravemente. L'Albergo Milano soprastante al piano incendiato, non ebbe che leggeri danni. Fu grande la paura dei forestieri ivi alloggiati fra i quali trovasi il maestro Mascagni, arrivato a Firenze questa mattina. - I danni si calcolano all'incirca così: danni allo stabile, lire 12,000; ai mobili, lire 5000; alla drogheria Corradini, danni per generi perduti, lire 75,000; al cappellaio Ricceri, lire 10,000; al negozio di arpe e pianoforti di Brizzi e Niccolai, lire 10,000. La folla ha stazionato fino a tardi sul luogo del disastro. Cinque pompieri riportarono contusioni. I feriti, stati portati ai vari ospedali, questa sera hanno migliorato tutti. Il solo tipografo Massuoli, ferito mentre passava, ha dovuto subire una grave operazione ad una mascella.

L'Europa e la Russia. AMBURGO 2. Le *Hamburger Nachrichten* dichiarano che la Russia costituisce per l'Europa un valido appoggio nella lotta contro la democrazia socialista, e che quindi la borghesia non deve infuriare contro tutto ciò che è russo.

Il ritratto di Cesare Borgia dipinto da Raffaello. BERLINO 2. Il principe Borghese di Roma vendette al barone Alfonso Rothschild per 600,000 franchi il rinomato ritratto di Cesare Borgia, dipinto da Raffaello, che formava la perla della sua galleria.

Provvedimenti finanziari all'Argentina. BUENOS-AIRES, 1. Il Governo decretò il corso forzoso della carta, fissò l'agio dell'oro a 150 e autorizzò, per due anni, la sospensione dei pagamenti in oro. Si adottò una nuova unità monetaria e si conia adesso una certa quantità di monete d'argento e di nichel. La Commissione della Camera, incaricata di esaminare il progetto per la emissione di 45 milioni di piastre di carta-moneta per la fondazione della Banca della nazione argentina presentò una relazione favorevole. Il Governo decise di prolungare la sessione del Congresso, che terminò ieri, fino alla soluzione degli affari pendenti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — ... il sole ... 6.5, ... 5.32. — Oggi San Candido. - Domani: M. del Rosario — Term. ... ore ... a 17.5, ore 2 p. 21.0. — ... bar. 759.8. — Alta marea: 8.46 ant., 10.50 pom. — Bassa marea: 3.3 ant. 3.44 pom.

Il monumento a Dante. Finalmente abbiamo qualche notizia precisa sul ritardo frapposto all'apertura dell'esposizione dei bozzetti a Trento. Le cose dunque starebbero così: Il Comitato pel monumento chiese all'autorità politica una visita preventiva. Questa si rifiutò dicendosi non autorizzata dalla legge a farla. Il Comitato ha ripetuto in iscritto la domanda: nuovo rifiuto. Ricorse allora al Ministero a Vienna, domandando la visita preventiva e frattanto rimandò l'esposizione. Il giurì si convocherà ad ogni modo il 5 ottobre, per esaminare i bozzetti presentati.

Veniamo poi resi attenti che qualche giornale fuori di Trieste, allo scopo evidente di appoggiare qualche artista e demolire qualche altro, ha fatto osservazioni su allusioni politiche che figurerebbero in uno od altro bozzetto. Siamo autorizzati a smentire che siano state fatte osservazioni in questo riguardo. In uno dei bozzetti figuravano gli stemmi di Trento, Trieste, Gorizia ed Istria: qualcuno ebbe ad osservare che potevano urtare, e l'artista scrisse al Comitato autorizzando, se credeva, a levarli. Questo è tutto.

Del resto è ben naturale che, il monumento, se si vuole un'opera d'arte con un concetto artistico, non possa essere la semplice figura di Dante su di un piedestallo. Nel programma del comitato si bandiva il concorso per „un monumento „a Dante considerato come genio tutelare „della lingua e della civiltà italiana del „Trentino." Tale programma fu approvato dalle Autorità, e quindi nessuno, ci pare, può averci a ridire.

Cose del Lloyd. Leggiamo nel *Fremdenblatt*: Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha deciso or non è molto di ordinare due nuovi piroscafi per merci. Dessi occorrono per il servizio delle Indie, che viene esercitato in proporzioni più vaste e per il quale non è più sufficente il materiale che stava sinora a disposizione. Siccome i due piroscafi devono essere pronti entro sei mesi, se ne fece l'ordinazione in Inghilterra, votando la somma di un milione e mezzo di fiorini. Gli altri quattro piroscafi per completare il numero stabilito nel nuovo contratto col governo, verranno fabricati con materiali dell'interno nell'arsenale del Lloyd istesso, tanto più che sino allora la nuova amministrazione si troverà al caso di provvedere perchè sia coperta la direzione superiore tecnica di questo istituto.

Il trasporto della farina nel Brasile ha subito da qualche mese a questa parte una sensibile diminuzione, e ciò devesi attribuire all'accordo politico-commerciale fra gli Stati uniti dell'America del Nord, il quale favorisce l'esportazione di prodotti greggi dal Brasile nell'America del Nord soltanto nel caso che si fabricati americani venga accordata una facilitazione nell'importazione al Brasile. Stando agli annunzi dei consolati si trasportano ora nel Brasile soltanto farine americane di qualità eccellente ed a prezzi minimi, che fanno per tal modo una viva concorrenza alle farine ungheresi, donde ne viene che il Lloyd, quale impresa di trasporti, se ne risenta.

Processo politico. A quanto apprendiamo, i signori Gorsalini, Pierri, Schwagel e Annuto, imputati di reato politico, non furono trasportati ad Innsbruck, ma a Vienna, ove si farà loro il processo per titolo di *alto tradimento*, dinanzi a quella corte d'assise.

Un'utile innovazione alla Cucina popolare. La Direzione della Cucina popolare c'informa che, stante la crescente affluenza e per rendere più agevole il movimento e più sollecito il servizio, ha attivato, nel solito locale, una sezione per la consegna delle razioni alle famiglie.

Riteniamo che una tale innovazione, oltrecchè far prosperare maggiormente la filantropica istituzione, riuscirà di comodo a parecchie persone, che, per condizioni speciali, non possono recarsi a desinare alla Cucina.

Avvocato che viene a stabilirsi a Trieste. L'avvocato dott. Gustavo Gregorin trasporterà col 1. dicembre p. v. la sua sede da Sesana a Trieste.

Nomina. Il maestro provvisorio alla scuola professionale dei falegnami di Mariano, signor Giovanni Colautti, fu nominato maestro effettivo, in qualità d'impiegato dello Stato nella undecima classe di rango.

Il „Capitan Fracassa". Il numero del *Capitan Fracassa* giuntoci ieri a sera reca in testa queste semplici parole, secche secche: „Col numero d'oggi il Capitan Fracassa cessa le sue publicazioni". Poi, più nulla, non un articolo di congedo, non un cenno che spieghi questa morte così repentina che fa l'effetto — tanto giunge improvvisa - di un decesso violento, quasi d'un colpo d'arma da fuoco.

Il *Capitan Fracassa* aveva 12 anni di vita. Venuto alla luce in un momento in cui il *Fanfulla* aveva suscitato profondi malumori per certi suoi articoli, il nuovo giornale, scritto, allora, in forma brillantissima, viva, scoppiettante di spirito, letterario fin là dove la letteratura non permetteva alla pedanteria di far capolino, incontrò, a Trieste, in modo stragrande. Nei caffè il *Fracassa* andava a ruba: ci si andava appositamente per leggerlo e lo si gustava, - è la parola - deliziandosi come bevendo un bicchierino di un liquore delicato. Avevano fatto capolino i pseudonimi di *Gandolin* (Luigi Arnaldo Vassallo, il quale era anche direttore del giornale) di *Chiquita* (pseudonimo femminile che sulle prime nascondeva un collaboratore maschile ed appena dopo qualche mese venne assunto da Matilde Serao,) del *Saraceno* (Luigi Lodi,) del *Pedante* (Mezzabotta) - e ad ogni tratto si alternava, a quei pseudonimi, qualche firma illustre: di Felice Cavallotti, di Luigi Capuana, di Anton Giulio Barrili.

Ma, a poco a poco, il giornale andò lentamente perdendo la sua vivacità, il suo umorismo, il suo entusiasmo. E per circostanze di indole politica che qui torna inutile ricordare, ci fu un bel giorno una dichiarazione annunciante una diserzione dei redattori in massa. Uno solo rimaneva: Peppino Turco, e fu lui che assunse la direzione del giornale, a cui impose, sulle prime, nuovo alito di vita, dando particolare importanza alla parte letteraria. — Ma anche sotto la nuova sua guida, *Capitan Fracassa* tramontò di bel nuovo. Il Turco si recò a Napoli a dirigere un altro giornale, e per breve tempo figurò quale redattore del *Fracassa* Enrico Panzacchi. Ma ben poco tempo restava al chiarissimo letterato da dedicare al giornale e la sua direzione, d'altronde, altro non segnava che un periodo di transizione fra la direzione di prima e quella che doveva, poco dopo, venir affidata al dott. Eugenio Sacerdoti. Sotto il Vassallo il *Fracassa* era tanto antiministeriale, che ogni giorno, immancabilmente, *pappassettava* il *barbabianca* — Agostino Depretis. Sotto il Sacerdoti fu devoto a Crispi con grande fervore. Caduto anche il ministero di Crispi, il Sacerdoti si recò a Napoli, e tornò a Roma il Turco che lo diresse fino a ieri.

L'ultimo numero (è ben triste, a pensarsi, il dover compilare un ultimo numero!)

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 47

„Poveretta! temo che non avrà lunga vita! Peccato! E' così buona! Fa proprio male il vedere andarsene i migliori!

La bell'ostessa non si era ingannata; era infatti la signora della Bastida; una donna giovine ancora, sempre vestita di nero, sempre mista e che venuta da Parigi da circa sette mesi, aveva prolungata di tanto sotto il generoso sole del Mezzogiorno una vita che adesso non poteva più contarsi che a giorni.

Erasi stabilita, fin dal suo arrivo in quel paese, in una modesta villa detta la Bastida ed aveva fatto di molto bene nei dintorni.

Spesso, nei primi mesi del suo soggiorno alla Bastida, mentre poteva fare ancora ogni giorno una passeggiata a piedi, appoggiata al braccio di una giovin serva si era seduta sotto il pergolato che sorgeva dinanzi alla osteria e Letizia mossa a pietà le aveva tenuto compagnia aveva discorso con lei e le aveva detto ingenuamente il suo amore per Vittorino.

La signora della Bastida — così la chiamavano nel paese — conversava volentieri con Letizia, l'ascoltava parlare del suo amore con un piacere indicibile e spesso, l'ammalata schiudeva il labro ad un sorriso, che illuminava per un istante la sua faccia pallida come un raggio di sole che squarcia tutt'a un tratto una nuvola e fa brillare le gocce d'aqua posate sulle foglie dei gigli.

Ma, da tre mesi almeno, la signora della Bastida non camminava più, soffocava appena aveva fatto pochi passi.

Ogni pomeriggio, una vettura la andava a prendere alla sua villa e nelle ore le più calde del giorno, essa passeggiava all'aria aperta.

Quando la vettura passava dinanzi l'osteria, la malata faceva fermare, prendeva un bicchier di latte che Letizia le arrecava e le due donne discorrevano per uno istante.

— Vorrei essere nei suoi piedi - disse Letizia - almeno non sarei d'impaccio più a lungo al povero Vittorino.

Si alzò lesta da sedere, rientrò nell'osteria, preparò il bicchier di latte della malata e aspettò che la vettura si fermasse.

Allora uscì e portò il bicchiere alla donna, che sorbì con avidità quella fresca bibita.

Il caldo era soffocante, come si è detto, e, inoltre, la febbre infiammava l'ammalata.

Nel rendere il bicchiere vuoto a Letizia, le sorrise.

— Come va oggi? - domandò Beatrice - perchè la donna della Bastida era l'amante di Leopoldo Tavernier, che abbiamo veduto per l'ultima volta a Parigi con Raimonda e Lefort, il giorno prima che ella partisse per Antibo, consigliatavi dal medico.

— Va bene, signora, e voi?

— Io sto meglio, mi pare; è da gran tempo che non mi sono sentita sì bene. Non soffro più, o quasi più. Ho la febbre, ma mi sento molto meglio.

— E' l'effetto del nostro clima. Prima di due mesi sarete guarita del tutto!

Beatrice sorrise mestamente; - pareva che sapesse che pensarne su quel proposito.

— E vostro marito non c'è - ella domandò con una vaga inquietudine.

— E' andato a Nizza - rispose Letizia, la cui fronte si annuvolò.

Beatrice osservò il pallore della sua interlocutrice, il suo turbamento e il suo impaccio.

— Siete forse indisposta? - ella disse col più vivo interesse. - Siete così pallida!

— Non ho nulla! E' forse l'effetto del caldo! - rispose Letizia, che non voleva parlare delle sue pene a quella povera creatura, riputando che ne avesse già abbastanza dei suoi mali personali,

— Ma si direbbe che abbiate pianto? - ripetè Beatrice.

— Ho dormito male, null'altro! Io, quando ho dormito male, sono tutta a rovescio!

— Ah! temevo non vi fosse accaduta qualche disgrazia, Povera figlia, sapete quanto io vi amo,

(*Continua.*)

è fatto come al solito. Reca un articolo della Contessa Lara, su Boulanger, uno di Cesare Sobrero, sulle scene di prosa. Non ci si osserva, insomma, nessuna preoccupazione. Non si direbbe che sia la voce d'un giornale che agonizza.

Stipendio scolastico. Col principio dell'anno scolastico 1890-91 è da conferirsi lo stipendio di fondazione Ester Benedettina Kohen-Fano, di annui fior. 247.80 effettivi d'argento, ad uno studente povero triestino, per il corso degli studi presso qualche Università del regno d'Italia, sia che si applichi alle scienze legali, mediche, filologiche, ovvero alle matematiche. Le domande, corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, alle condizioni economiche ed agli studi percorsi, sono da presentarsi a tutto il giorno 31 corr. al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Posto di medico. Il Magistrato civico apre il concorso al posto temporaneo di medico-chirurgo aggiunto al Manicomio civico, cui va congiunto l'onorario annuo di f. 550 con l'obligo di abitare la stanza assegnatagli nello stabilimento. Le istanze corredate dai necessari documenti si possono presentare fino al 20 corr.

Il magazzino delle polveri a Gorizia. Riguardo alla questione *del* trasferimento *del* magazzino *delle* polveri, dal colle *del* castello *di* Gorizia (accid.... empoli! cinque genitivi in tre linee!) la Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici ricevette comunicazione dal Ministero per il culto e l'istruzione, che il comitato militare tecnico amministrativo riconobbe in questo un particolare pericolo per la fortezza e la stessa città di Gorizia, e dichiarò che il trasferimento del magazzino era urgentemente necessario e che il Comune di Gorizia doveva provvedere per un magazzino situato altrove.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite per mare: Per Capodistria alle 3 pom., ultima gita col piroscafo *G. R. Carli*, il quale farà ritorno alle 7 e mezzo pom. - Per Miramar col piroscafo *Castor* alle 3.10, con ritorno alle 5.40. Questo piroscafo si reca tutti i giorni al castello con lo stesso orario.

Male improviso. Il villico Tomaso Hlace, d'anni 61, proveniente da Lubiana, ieri, nelle vicinanze di Roiano, fu colto da improviso malore e cadde a terra privo di sensi. Alcuni pietosi lo accompagnarono all'ospedale ove fu accolto nel sesto ripartimento.

Apoplessia. Una vecchia di 73 anni a nome Teresa Grandis, abitante in via delle Mura N. 4 ieri, a casa propria, colta da un insulto apoplettico, rimase paralizzata, senza parola. Trasportata, con lettiga, all'ospedale, venne accolta nel sesto ripartimento.

Coro cittadino. Domani alle 4 pom. il coro cittadino si recherà al Cimitero di S. anna a cantare un *Miserere* sulla tomba della madre di un suo socio onorario.

Un walzer per la Lega Nazionale. Riceviamo in elegante edizione un walzer per pianoforte dal titolo *Lega Nazionale*. Ne è autrice la signorina Gisella delle Grazie, la quale con gentile pensiero destina l'intero ricavato della vendita a favore della *Lega*. L'edizione è fatta per cura dell'autrice stessa.

Tentato suicidio di una sessoletta. La sessoletta Vittoria Sigon, di anni 20, abitava assieme al facchino Giuseppe Todeschini, d'anni 25, in una stanza al terzo piano di via Torricelli. Fra i due amanti però sembra non regnasse la miglior armonia, e dicesi anzi che i litigi fossero piuttosto frequenti, per motivi di discordine domestico. In quelle battaglie incruente ne andavano di mezzo solitamente i mobili di casa, i quali erano di proprietà della giovane.

Ci fu perfino un tempo in cui i due amanti si separarono, ma, siccome pare che, a malgrado di quelle guerre... non *allegre* e neanche *in tempo di pace* eglino si volessero bene reciprocamente e non potessero stare l'uno senza dell'altra, un bel giorno tornarono ad unirsi e tornarono anche... i litigi. Uno ne accadde appunto ierialtro alle quattro pom. nella comune loro abitazione e il Todeschini, come soleva, si diede a rompere tutto quanto gli capitò fra le mani: sedie, terraglie, bicchieri ecc. e poi si allontanò da casa, lasciandovi sola la bella Vittoria.

Questa, rammaricata, stanca di quelle scene, prese la tragica risoluzione di darsi la morte, e ricorse al mezzo più comune: sciolse in un bicchier d'aqua dieci mazzi di zolfanelli e trangugiò una buona dose di quella soluzione; siccome però la porta della stanza non era chiusa, una inquilina di quella casa, a nome Luigia Longhi vide la giovane contorcersi e la udì lamentarsi, percui diede l'allarme anche agli altri vicini e in pochi istanti tutta la casa fu posta in subbuglio. Alla sofferente venne tosto somministrato del latte, ma rimedio non giovò a migliorare il suo stato. Furono chiamate le guardie e la madre della Vittoria, e vistosi il pericolo, si decise di far accompagnare la poveretta all'ospedale. Quivi ella fu assoggettata alle più energiche cure e venne in breve posta fuori di pericolo.

E' morto ieri a sera alle 7 all'ospedale civico ov'era stato accolto, il conte Giuseppe Puppi, il quale, come abbiamo narrato, si era esploso due colpi di revoltella, nella propria abitazione, in via della Scorzeria N. 6.

Giovanetta colta da repentino malore. Ieri, verso le 6 pom., nel salone di mode della signora Benporath, al terzo piano della casa N. 3 in piazza della Borsa, una ragazza di 13 anni, a nome Santina Florian, da Spilimbergo, venne colta improvisamente da grave malore. Chiamato subito il signor Elio Treves, prestò alla sofferente i necessari soccorsi, ma visto che il male continuava, il signor Elio dovette prendere in braccio la giovanetta e portatala all'aria, in istrada, la collocò in una vettura che la condusse all'ospedale.

Teatro Comunale. Dati gli intenti artistici onde Ermete Novelli e Claudio Leigheb costituivano e organavano la loro compagnia: presentare cioè al publico italiano una compagnia che, pur tenendo conto dell'azione del tempo e della evoluzione dell'arte, facesse tesoro della parte ancora viva e vitale delle antiche tradizioni gloriose e serbasse in onore il prezioso retaggio della comedia italica; dati, dunque, questi intenti, offriva un interesse particolare la esecuzione di *Goldoni e le sue sedici comedie nuove* di Paolo Ferrari. Diciamo subito che nel rendere la immortale figura del Terenzio dell'Adria, il Novelli s'è dimostrato attore ed artista eminente. Il teatro non era affollato e avrebbe dovuto esserlo, ma chi assistette alla rappresentazione d'ieri s'ebbe certo uno de' godimenti estetici più squisiti. Basterebbe la scena finale, dove il *Goldoni* insegna a *madama Medebac* a dire quei pochi versi, per suscitare tutta la nostra ammirazione di fronte alla sua mirabile naturalezza. E così, in quel continuo tumulto di sentimenti che lo fanno balzare dall'entusiasmo allo scoraggiamento, dalla collera all'ironia, dalla disperazione alla fede.

Il publico apprezzò tutto il merito del Novelli e glielo significò con il più schietto e lusinghiero applauso.

Comicissimo ed esilarante il Leigheb nella tipica parte del suggeritore. Coscienziose e accurate le signore Novelli e Leigheb. Alquanto caricato nelle tinte qualcuno degli altri esecutori; ma, in complesso, affiatati in commendevole modo.

Sfarzoso il vestiario e fedele all'epoca in cui si svolge l'azione.

Stasera *Le tentazioni* di G. Mariani e quindi *Daurand e Daurand* di Ordennaux e Valabrègue.

Di Valabrègue e Hennequin (figlio) quanto prima una novità: *Le vacanze matrimoniali.*

Politeama Rossetti. L'*Aida*, che nelle due sere in cui venne eseguita incontrò tanto il favore del publico, si rappresenta questa sera per la terza volta.

Furto del prezzo d'un paio di buoi. Nell'agosto dell'anno scorso il contadino Antonio Fabian, da Auber presso Sesana, vendette un paio di buoi e ne ricavò f. 120, ch'egli consegnò a Francesca sua moglie, perchè li mettesse in serbo; ed ella li collocò nel fondo di una cassa che le serviva da scrigno. Il Fabian, qualche tempo dopo, abbisognando di quei denari, li chiese alla moglie. Costei andò alla cassa per prenderli, ma i denari erano spariti. I due coniugi sospettarono che a rubarli fosse stato il loro famiglio Antonio Reptberger di Appolonia, d'anni 42, da Sesana, e perchè era il solo che sapesse dell'esistenza di quei denari, e perchè, dormendo in casa, aveva l'opportunità di commettere il furto. Procedendo poi nelle indagini, i Fabian vennero a rilevare che il Reptberger s'era lasciato scappare delle parole che convalidavano i loro sospetti; oltre a ciò fu notato che Caterina vedova Senagor, d'anni 47, villica, amante del detto famiglio, dopo avvenuto il furto, sfoggiava vesti nuove ed aveva allargato la sfera d'affari del suo piccolo commercio di uova, tela, cotonina ecc. percui si ritenne che dessa avesse tenuto il sacco all'amante.

Ciò stante il Reptberger venne accusato del crimine di furto e la Senagor di complicità nel detto crimine. Il dibattimento venne tenuto al 31 luglio scorso, ma fu poi prorogato per udire altri testimoni; ieri il dibattimento fu ripreso sotto la presidenza del cons. Colcuc; giudici: cav. Werk, Maffei ed Unterkircher. L'accusa era sostenuta dal sostituto proc. di Stato Vidulich, la difesa dall'avv. dott. Padovan.

Anche ieri, come al primo dibattimento, come sempre, gli accusati si mantennero negativi. Però, oltre gl'indizi suesposti, ci fu la riferta della gendarmeria, dalla quale risultò che certa Marianna Bolle si trovò presente ad un alterco tra i due amanti ed udì dal Reptberger le parole: *Sacramentata! dammi di ritorno i denari che ho rubato.* E poi: *Magari così non avessi consegnato i denari alla Senagor!*

In esito, pertanto, alle risultanze processuali, la Corte dichiarò entrambi gli accusati colpevoli e condannò il Reptberger a sei mesi, la Senagor a due mesi di carcere.

A porte chiuse. Comparve ieri dinanzi ai giudici Nazario Busan detto *Zoto*, d'anni 47, da Capodistria, celibe, agricoltore, per rispondere del crimine di oltraggio al pudore, commesso ai 20 giugno e 19 luglio p. p. in danno di una fanciulletta di 8 anni, appartenente alla famiglia presso la quale egli alloggiava in Capodistria. Il dibattimento per ragioni di moralità fu tenuto a porte chiuse.

L'accusato negò i fatti addebitatigli, dicendo che lo si accusava per vendetta, dovendo egli ai genitori della fanciulla 84 soldi. I testimoni però confermarono l'accusa, percui la Corte dichiarò il Busan colpevole e lo condannò a sei mesi di carcere.

Le furie di un amante - Colpo di revoltella. Pregati, publichiamo che il cameriere Federico Russich, di cui si tratta nella notizia inserita ierialtro sotto questo doppio titolo, non è separato dalla moglie, ma è celibe.

Ammalato sulla via. Nel cortile della casa N. 36 in via Media, ieri verso sera fu trovato un uomo di circa 60 anni, sordomuto, giacente a terra, privo di sensi. Mediante vettura egli fu accompagnato all'ospedale.

Furto ed arresto. In Piazza della Barriera Vecchia, l'altra sera verso le 11 1/2, il calzolaio disoccupato Giuseppe fu Giorgio Zappel, d'anni 50, da Trieste, abitante al quarto piano della casa N. 12 in via San Maurizio, stava visitando le tasche del meccanico Giuseppe S. e già gli aveva rubato una tabacchiera ed era in procinto di rubargli il portamonete contenente l'importo di f. 4.21 e due viglietti del Monte di Pietà, quando fu colto dal cancellista di Polizia sig. Tis, il quale trovavasi assieme ai due agenti Decolle e Cerneus e venne condotto agli arresti.

Lo Zappel è pure urgentemente sospetto del furto commesso sere sono, in via Cavana a danno del capitano mercantile sig. Marco Audrich. Egli è inoltre contraventore alla speciale sorveglianza di Polizia e fu condannato parecchie volte — ed una, fra altre, a sei anni — per crimine di furto.

Arresto per infedeltà. L'altra sera verso le $10^1/_2$ il cancellista di polizia sig. Tis, assistito dagli agenti Decolle e Cerneus, arrestò, nei pressi dell'ospedale, certo Giorgio, di Anna Guarnerina, macellaio, d'anni 25, da Trieste, mentre dormiva su d'un carro. E' costui imputato di un'infedeltà di fior. 16.54 commessa a danno del suo principale signor Fonda.

Eccedenti notturni. Ierinotte verso un'ora, in Corso, il falegname Giuseppe B., d'anni 21, e il tagliapietra Giuseppe G., d'anni 19, entrambi da Gorizia, vennero arrestati perchè commettevano eccessi.

Minime. Le guardie municipali procedettero ieri all'arresto della mendicante Orsola Bosic, d'anni 55, da Castelnuovo, perchè con insistente questua andava importunando i passanti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2842.

Ogni giorno una. Lezione di botanica.

Professore. — Conoscete voi una pianta che non abbia nè foglie, nè fiori?

Allievo. — Sì, signore: la pianta dei piedi.

Il processo Notarbartolo alle Assise di Napoli.

Le udienze si seguono, ma noi diamo relazione soltanto di quei particolari che possono offrire qualche interesse ai nostri lettori senza annoiarli con dettagli inutili.

Nell'udienza del 1.o corr. sono stati esaminati 11 testimoni. Due graduati di publica sicurezza depongono poco diversamente da altri agenti, entrati nella casa del Notarbartolo dopo il fatto.

Il carabiniere Felice Albi riferisce di essere d'accordo con gli altri agenti circa le supposizioni sulla morte del Leone. Aggiunge soltanto che la serva fece lavare le gocce di sangue cadute sul pavimento nel trasportare il cadavere. La serva imputata nega questo particolare.

Si leggono le deposizioni di due persone che ora sono morte: il professore Emanuele Latino e il carabiniere Salvatore Sansone.

La deposizione del Latino si riferisce semplicemente ad un alterco avvenuto alla passeggiata del Foro italico tra l'imputato Francesco e il Leone, che si batterono perciò in duello.

Il testimone Luitpoldo Colomeo depone circa la sua amicizia intima col Leone. Ne loda le qualità; dice che il giovane non gli parlò mai di suicidio nè crede possibile si sia ucciso. Al Leone procurò un impiego di 40 lire al mese tre giorni prima della morte. Dice che l'opinione publica a Palermo è sfavorevole pel solo fratello Francesco.

L'ispettore di questura Francesco Callegra depone di aver dovuto chiamare lo imputato Francesco per rimproverargli le minacce espresse contro il Leone, anche dopo il duello.

Bernardo Ausiello, pretore a Palermo all'epoca del fatto, ora giudice a Girgenti, fu incaricato delle indagini il giorno seguente alla tragedia. Depone di avere interrogato la madre e la signorina Notarbartolo e di avere ordinato di perquisire la casa, a un delegato, sapendo soltanto del suicidio. Depone con molta sollecitudine sui torti che deve rilevare a carico dei propri superiori nel procedimento seguito. Costretto ad esprimere il suo giudizio su questo procedimento, finisce col dichiarare che egli avrebbe agito diversamente.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8—C). «Aida».

TEATRO COMUNALE. Compagnia Novelli-Leigheb. (Ore 8 — Dispari N. 3. «Tentazioni» — «Durand e Durand.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 2 Ottobre. — Berlino chiude fermo, Credit 155.—, Rubli 214.90. Parigi apre Italiana 90.25, poi 90.50 pel 15; — chiusa Francese 95.17, Italiana 90.65 pel 15, Spagnuola 77.37, Banche 558.75. — (Ieri 95.92, 90.27 71.58 e $554^3/_4$) — Qui $88^7/_8$ a $89^1/_8$.

Listino. Napoleoni 9.27.— a 9.28.—, Zecchini 5.50 a 5.52, Lire sterline 11.67 a 11.69, Londra 116.85 a 117.10, Francia 46.10 a 46.20, Italia 45.35 a 45.50, Banconote italiane 45.45 a 45.55, Banconote germaniche 57.40 a 57.50, Rendita austriaca in carta 91.30 a 91.50, Rendita ungh. in oro 4% 103.75 a 104.—, detta in carta 5% 100.50 a 100.75, Credit 282.— a 283.—, Rendita ital. 88.75 a 88.85, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi 31.— a 31.50 Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.30 a 5.50, Croce rossa italiana 12.25 a 12.50.

Londra 2. (*Chiusa.*- Consolidati $94^{11}/_{16}$, Lombardi $9^5/_8$, Argento 45.—, Spagnuola $70^5/_8$, Italiana $89^3/_8$, Aust. ad. 78.—, Aust. oro $92^3/_8$, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane $96^7/_8$, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3.—, Introiti della Banca —.—. Più ferma.

Francoforte 2. — Per ottobre Credit 247.—, Staatsbahn 247.50, Lombarde 94.50, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Fermo.

CAFFÈ. *Amburgo* 2. Santos good average, per Ottobre 64.—, Dicembre 58.—, Marzo 57.25. Appena sostenuto.

Amburgo 2. Rio ord. loco 65—70, reale 71—73, buono 74—75.

Havre 2. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 80.50 Dicembre fr. 71.75.

Nuova York 2. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10—15 in ribasso. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 2. (*Diretto.*) Frumento da se. —.— a —.—, Formentone da se. —.— a —.— Orzo da se. —.— a —.—, Avena da se. —.— a 22.—, Segala da se. —.— a —.—.

Londra 2. Importazione: Frumento 86240 — Orzo 19320 — Avena 33290 Quarters.— Frumento stazionario, in aumento, calmo; viaggiante più ricercato, più stazionario. Farina stazionaria. Avena animata. Il rimanente calmo, invariato. (Sereno)

COTONI. *Liverpool* 2. — Importazione 8223, Vendita 10000, Tenders in Doshets 2500 Balle.— Mercato staz.o. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani $4^7/_8$, Fair Dhollerah $3^3/_8$, Good Fair Dhollerah $3^5/_8$, Oomra $3^{15}/_{16}$ M.G.Broach $4^3/_{16}$, Bengal $3^7/_{16}$, Fair Pernamuco $5^1/_2$, Good Fair Egiziana —.—. — Ottobre —.—, Ottobre-Novembre $4^{34}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{35}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{37}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{39}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{61}/_{64}$, Marzo-Aprile 5.—, Aprile-Maggio $5^3/_{64}$, Maggio—Giugno $5^5/_{64}$, Giugno—Luglio $5^8/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{11}/_{64}$. — Ragguaglio settimanale: Importazione 37565, Esportazione 4289, Vendite 66380, Consumo 59450, Transito 54153, Deposito 667000.

FARINA. *Parigi* 2. Dodici marche mese c. 59.75, per Novembre 60.50, sost.a, quattro mesi da Novembre 61.80, quattro primi mesi 62.40. (Bello).

OLIO. *Napoli* 2. Gall. contanti 78.47, Ottobre 78.47, Dicembre 78.47, consegne future 78.18. — Gioia contanti 73.32, Ottobre 73.52 Dicembre 73.49, consegne future 73.70.

Parigi 2. Ravizzone per mese corrente 70.25, per Novembre 71.—, calmo, per Novembre-Dicembre 71.50 per quattro primi mesi 73.25.

Malaga 2. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Aroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 2. Loco 6.—. Calmo.

Anversa 2. Loco 15.—. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 2. 70° per Ottobre 50.60, 70° per Novembre-Dicembre 50.50. Loco 50.90.

Parigi 2. Mese corr. 38.75, per Novembre 38.75, sost.o, Novembre-Dicembre 38.75, quattro primi mesi 39.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 2. Greggio da 88° disp. 36.— a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 35.25, per Novembre 35.—, sost.o, quattro mesi da Novembre 35.10, quattro primi mesi 35.60, Raffinato da 106.— a 106.50.

Londra 2. Java a se. 15.—, —.—; Zucchero di rapa greggio a se. $12^5/_8$ staz.o.

Magdeburgo 2. Zucchero rend. da 92° marchi 17.55, da 88 marchi 16.70.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rossa

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Cercasi servetta circa 16 anni, Vicolo Galleria 5, primo destra. 604

Ricercasi una cameriera a giornata, sapace nella stiratura a lucido e cucire. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo« 525

Ricercasi piazzista conosca droghe, commestibili. verso provvigione. Offerte «Drogheria» «Piccolo» 578

Ricercansi due ragazzi 13-14 anni con piccola paga. Indirizzo «Piccolo» (595)

Ricercansi bambini a costo. Indirizzo al «Piccolo» (601)

Ricercansi lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» 613

Ricercasi garzona modista. Indirizzo al «Piccolo» (611)

Ricercasi giovane abile per liquoreria. Indirizzo «Piccolo« 640

Ricercasi un praticante per una casa tedesca il quale avrebbe occasione di imparare tutti i lavori di scrittoio. Offerte in tedesco sub «M. 123» posta restante Trieste (625)

Ricercansi garzone fiorale. Indirizzo al «Piccolo» 538

Giovane cerca occupazione come riscuotitore con cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (201)

Giovane cerca occupazione come agente qualunque condizione. Indirizzo «Piccolo». (581)

Studente cerca lezioni. Indirizzo «Piccolo» 627

Giovane 15 anni, che ha assolto scuole medie, cerca occupazione, quale praticante in casa commerciale. Indirizzo «Piccolo» 606

Giovane di buona famiglia serba, conoscendo anche la lingua tedesca cerca posto in casa commerciale verso modicissime condizioni. Offerte sub «V» al «Piccolo» (612)

Maestra canto piano impartisce lezioni metodo conservatorio Milano 50 soldi Ireneo 4, porta 3. 631

Maestro darebbe istruzione a ragazzi delle scuole popolari, medie, presso qualche famiglia in cambio del vitto od alloggio. Indirizzo «Piccolo» 576

Scrivana di Restaurant, buoni attestati, cerca posto qui o fuori. Indirizzo «Piccolo» (548)

Sarto da uomo, leva qualunque macchia. Assume lavori e riparazioni a prezzi modicissimi. Indirizzo via delle Scuole Israelitiche N. 2, II piano. 618

Ragazzo con paga, per mani fatture, ricercasi Indirizzo al «Piccolo» 643

Ragazza cerca occupazione come tabacchina. Indirizzo al «Piccolo» 614

Abile modista arriccia piume, modici prezzi, ricerca garzona. Via Farneto 25, I. p. (608)

Persona cognizione lingue italiana, tedesca, inglese, portoghese, slava cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo» 607

Signorina impartisce lezioni conversazioni francesi, materie scolastiche, italiano, 3 ore fiorini 2, domicilio 40 soldi ora. Ireneo 4. 630

Signorina sarta da uomo cerca occupazione anche come governante. Androna S. Lorenzo N. 3, II. piano. 615

Spagnuolo francese. Ricercasi maestro della lingua spagnuola e francese. Offerte sub «Spagna» al «Piccolo» 643

Commercianti, bottegai, esercenti, rivolgansi per istanze, suppliche, corrispondenza all'Agenzia Scritturazioni, Farneto 6. 642

Casa primaria di commercio ricerca abile corrispondente tedesco nonchè un praticante per magazzino. Preferibile se in possesso della lingua tedesca. Offerte sub «R. 99» fermo in posta. 522

Ricamatrice distinta offresi per lavori in oro: come bianco ricamo eseguisce lavori finissimi. Via Romagna N. 6, piano primo. (524)

Affittasi stanza ammobigliata con stufa. Via Zonta 3, primo. 603

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata mite prezzo. Ireneo 4 porta 3(616)

D'affittare una camera ammobiliata ed un camerino, ingresso libero. Via Beccherie N 3, I piano. 644

D'affittare due stanze ammobiliate con costo per distinti signori. Indirizzo «Piccolo» 312

Affittansi stanze ammobiliate o vuote, via Molin piccolo 1, I. 589

Affittasi bellissima stanza ingresso libero, stufa costo fior. 26. Indirizzo Piccolo». 562

D'affittare due stanze vuote od ammobiliate, con ingresso libero. Via Dogana N. 7, II piano. 541

D'affittare stanza ammobigliata. Indirizzo al «Piccolo« (547)

Affittasi bellissima stanza con costo per uno o due signori, via S. Giovanni 8, I piano. 609

Stanze ammobiliate ingresso libero, primo piano affittasi via Fabbri 7 658

Stanza ammobiliata, ingresso libero, d'affittare. Via S. Nicolò N. 25 (592)

Villa vicinanza città acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Indirizzo al «Piccolo» 617

Vendesi pianoforte Nemetschke, piccolo formato, ottimo stato, Madonna Mare 15, terzo piano, sinistra. 610

Da vendere una lampada. Insinuarsi Barriera vecchia N. 13, porta 7. (620)

Vendesi sotto il prezzo di costo finissime stanze da letto e da pranzo. A. Poli, Piazza Legna N. 8. 544

Tinazzo per vino, di circa 45 ettolitri, da vendere. Rivolgersi via Forni 3, magazzino. (516)

Armonium americano, nuovo, vendesi sotto prezzo. Farneto 10. piano I (638)

Macchina Singer usata vendesi buone condizioni. Fonderia 3, porta 4 (332

Carrettina a due ruote, usata, ricercasi. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» (605)

Smarrito nei pressi della Muda vecchia portamonete contenente danaro. Mancia portandolo al «Piccolo» 647

Fu smarrito ieri a sera braccialetto d'oro dalla via Rossetti alla via Chiozza, Generosa mancia riceverà l'onesto trovatore portandolo al «Piccolo». 645

Smarrito giovane cane Dachsel color canella. Generosa mancia portandolo al Restaurant «Pilsen» via Caserma (553)

Speranza d'una Coll. ritirate lettera posta restante. 619

L. Non vado sola, ero con vicina, rifiuto scritto inutile passeggiare, lasciatemi in pace. Nab. (622)

Signorina veduta ieri mezzogiorno in compagnia d'una ragazzetta e seguita fino alla Stazione, è pregata d'indicare suo indirizzo ed eventualmente abboccamento sotto «A. La posta restante. 623

Edelweiss. Delicato fiorellino, benchè sono dimenticata, t'invia mille saluti chi t'ama. Picia. 621

Odore perduto, trovi desiderata, Lori. 634

V. Fatevi conoscere e poi vi risponderò. 635

Roberto P. Buie. Tanti saluti. Annibale 636

IO Pregovi ritirare rispondendo presto. 637

Comunale Signor G. L. Non vi comprendo. Siete timido o vi prendete giuoco di me? 639

Nerucci Sebbene ritirasto lettera, mancaste terrazza. Perchè? Cosa temete? Dopo promesse fattemi, dovevate venire. Domani Sabato ora conosciutavi venite, altrimenti favoritemi lettera, solito indirizzo. Renato (641)

Per bambini Oggi incomincia il corso regolare di danza. Ore 5. Chiozza 5. (432)

Soirée famigliare Questa sera ore 9, Sala Tersicore, Chiozza 5. (432)

Istitutrici diverse bonne disponibili. Servitù scelta raccomanda prontamente Agenzia Collocamenti via Solitario 2(644)

Ragazza tedesca, simpatica, attestati raccomandabili cercherebbe posto bonne per fanciulli dell'età 4—7 anni, per qui oppure Grecia o Alessandria come dama compagnia. Rivolgersi Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. 628

Indoratore Iasbez, Piazza Cavana. Riparazioni, doratura, cornici, specchi, buonegrazie, deposito liste dorate. (590)

Spose. Nastri per legare corredi soldi 3, 4, 5 il metro. Stralcio Barriera 13 (648)

Andemo de Zanetto vis-à-vis farmacia fu Fendler, via Farneto, vino refosco prima qualità. Tiene pure deposito genuina ed analizzata. conserva pomo d'oro. 626

Chi vuol 100.000 fiorini comperi un Viglietto Praga a fior. 1 presso la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio - Undici Viglietti fiorini Dieci.

Mendaressa Androna Moro 10, I p. (546)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1776)

Cappottini per pioggia fiorini tre, cinque e sei presso Emporio Specialità Via Sanità 17. (540)

„Aida" Libretto opera soldi 25. «Aida» romanzo popolare, coperta cromolitografica, soldi 20 presso Alessandro Levi (584)

La Sartorella pepata, con una quantità di belle cose, esce oggi. (624)

„Tarocco" regole e condotta di giuoco, soldi 30 presso Alessandro Levi. (584)

Ruzzier Farneto 10, tiene vistoso magazzino mobiglie, tappezzerie, specchi, quadri, prezzi bassissimi. Stanze complete letto, pranzo, pulite, opache, ogni disegno, ogni prezzo. Mobiglie buon gusto, solide, eleganti, durevoli Stanza letto con armadione tre porte, specchio, marmi neri fiorini 220. Stanze adatte operai, complete fior. 65. Letti con elastici ferro ecc. 638

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1170

Il sottoscritto avverte questo colto publico e specialmente la sua spett. clientela che oggi apre per proprio conto l'OSTERIA

„AL CASTELLO DI MOMIANO"

Via S. Giovanni

e promette di tener sempre il ***vino d'Istria*** di I. Qualità.

Gregorio Premolin.

DELLA RIPARAZIONE di TAPPETI
imitante il disegno
si assume la **mendaressa**
SOFIA ved. PUTSCHNIK
Via della Barriera vecchia N. 16, porta 5

GRANDE ARRIVO
Caviale Astrakan
NUOVO
Qualità finissima, importazione diretta
Negozio GIOV. VERLI
Via Sant'Antonio Num. 4.

Fustagni flanellati
disegni ultima novità
a soldi 35 il metro
Grande partita
Gomitoli di cotone colorati a soldi 12

Raccomandiamo inoltre alla nostra spett. clientela il colossale assortimento in **lane da ricamo**, da calze e lana mohair, nonchè tutti i nostri generi per la stagione invernale, a prezzi convenientissimi.

„Al buon acquisto"
Ponte della Fabbra

Il Restaurant ed Albergo
SISKOVICH
Herpelje - Kozina
tiene del buon
REFOSCO e MOSCATO NUOVO
Cucina eccellente
SERVIZIO INAPPUNTABILE.
Spera di venir onorato da numeroso concorso.

Cappelli di feltro
per signore e signorine
in tutte le forme e colori,
da fior. 1 in più
Cappelli guarniti
di velluto e di feltro
da fior. 2.50 in più.
Piume, nastri e guarnizioni per **Cappelli**, a prezzi vantaggiosi presso
L. BENPORAT
Corso 7

HOTEL EUROPA
Oggi e tutti i giorni susseguenti
Concerto vocale ed Istrumentale
sostenuto dalla distinta
Compagnia Veneziana
coi tre celebri bambini cantanti
GERSTORFF, prima donna contralto,
VITTORIA, mezzo soprano,
ELDA, contralto d'anni 12,
UMBERTO, tenore d'anni 10,
ERMENEGILDO, baritono buffo e serio,
nonchè la celebre ATENE, soprano d'anni 6.
Tutte le sere nuovo programma.
Principia ore 8. — Ingresso soldi 20.

ANGUILLOTTI
merce già pronta, bella, buona e ben preparata, si acquistano soltanto presso la Ditta
Semler & Gerhardt — Trieste
(Angolo delle vie Ghega e Carradori. — Telefono Nr. 285.)
FABBRICA A BARCOLA
che ne tiene deposito di tutte le marche, a prezzi convenientissimi.

Nuovo acquisto di partite
FLANELLE pura lana, alte, il metro soldi 60,
FLANELLE francesi, novità, al metro soldi 28.
FUSTAGNI grevi a soldi 25.
MAGLIE Jäger da uomo e donna a soldi 60, 80 e fior. 1.
CAMICIE Jäger a soldi 90 e fior. 1.20.
SCIALLI di flanella, grevi a fior. 2.50 il pezzo
AL
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
Tabella Rossa

Grande Lotteria di Praga Vincita principale	Penultima settimana
100.000 fiorini **50.000 fiorini**	
Biglietti a 1 fior. raccomandano A. Levi, Mandel e C., Marco Nigris.	

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 5%. Vienna diretta e domiciliata 5%, Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 5%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro in Banconote: $2^1/_2$% annuo con preavviso di 15 giorni, $2^1/_4$% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. d'oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^1/_8$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi. Presta garanzia per dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano, le lettere di pegno a $4^1/_2$% e le obligazioni comunali 4%, reluibili con 10% di premio della Banca ipotecaria Ungherese, Lettere di Pegno a $4^1/_2$% della Banca Commerciale Ungherese. Lettere di Pegno a 4% dello Stab. Ipot. prov. dell'Austria inf. — Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 3 Settembre 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Un'eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE

prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zuccherata e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI
AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTAN.; — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN.